



Progetto FAP ACLI  
"Metti in circolo"

Scheda di partecipazione

Fap-Acli Sede Provinciale di \_\_\_\_\_ Avellino \_\_\_\_\_

Via/Piazza \_\_\_\_\_ De Renzi \_\_\_\_\_ n. 22 \_\_\_\_\_ Cap. 83100 \_\_\_\_\_ Prov. AV \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ 0825679335 \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_ avellino@fap.acli.it \_\_\_\_\_

chiede di partecipare al *Progetto Fap Acli "Metti in Circolo"* con:

Progetto generativo territoriale:

Impegno socio sanitario: Servizi in convenzione - Incontri informativi - Prevenzione

un'attività svolta o da svolgere legata al Benessere dell'anziano (Corsi di ginnastica dolce, corsi sulla buona alimentazione, prevenzione malattie e sul corretto utilizzo dei medicinali etc) :

Progetti diversi:

Intergenerazionale

un'attività politico - sociale svolta o da svolgere anche sul tema del "passaggio dei valori e dei saperi " come ad esempio sui 70 anni della Liberazione (Resistenza, liberazione, Costituzione Repubblica)

Percorso progettuale per l'osmosi culturale e intergenerazionale per la tutela e difesa dell'ambiente e per la promozione della cultura della pace

Impegno politico - Istituzionale - Rapporto con Enti locali

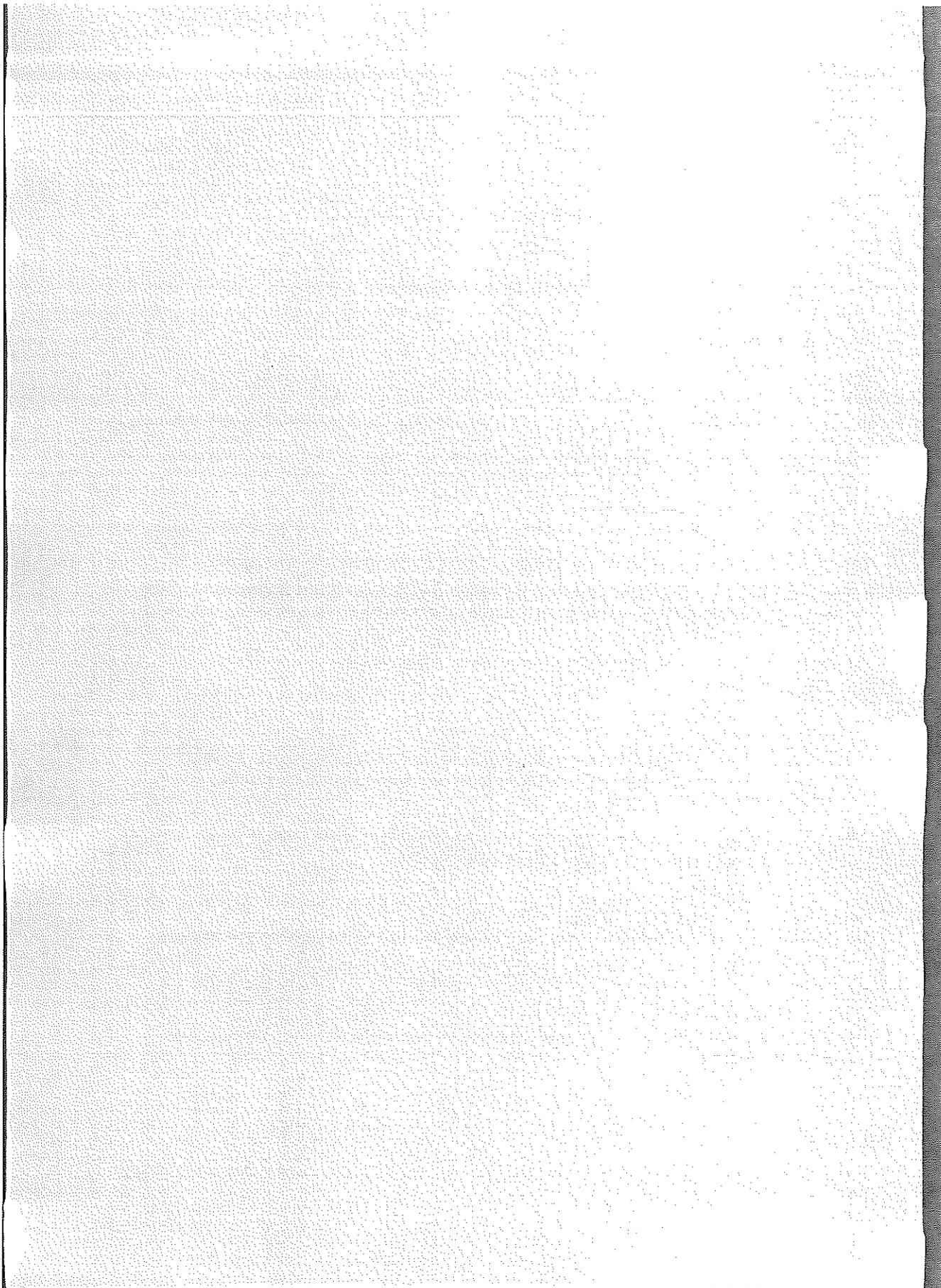
un'attività sociale di successo già svolta o da svolgere (Incontri sulle riforme costituzionali) :

Impegno culturale - Ricreativo - Aggregativo - Formazione/informazione

un Evento esterno svolto o da svolgere (anche di più giornate) tipo una Gita, una Gara, un Pellegrinaggio, etc :

Altro:

un'attività /evento che non rientra nelle categorie precedenti ma che secondo voi merita di essere condiviso e valutato :



Al fine di incrementare lo sviluppo delle Sedi territoriali e mettere in circolo le buone pratiche svolte dalle varie sedi, la Fap Acli Nazionale, provvede a stanziare un contributo fino a € 2.000,00, per ognuno dei lavori presentati in Concorso, in base all'Area di interesse e al punteggio finale ottenuto, premiando fino ad un massimo di n.5 Progetti.

Il 30 Giugno 2016 sarà l'ultimo giorno per presentare la candidatura al Concorso che dovrà avvenire tramite mail a: [redazione@fap.acli.it](mailto:redazione@fap.acli.it) e per conoscenza a [sedenazionale@fap.acli.it](mailto:sedenazionale@fap.acli.it).

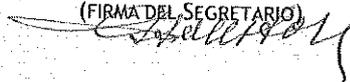
Vi informiamo che i progetti verranno TUTTI pubblicati sul sito della Fap Acli, dal 1 Settembre 2016 fino al 30 Novembre 2016, nella "vetrina progetti" e sulla pagina Facebook della Fap Acli, nella quale sarà possibile lasciare un "like" per generare una graduatoria di gradimento che contribuirà, insieme alla valutazione della Segreteria Nazionale all'assegnazione del premio finale.

**DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO SVOLTO O DA SVOLGERE:**

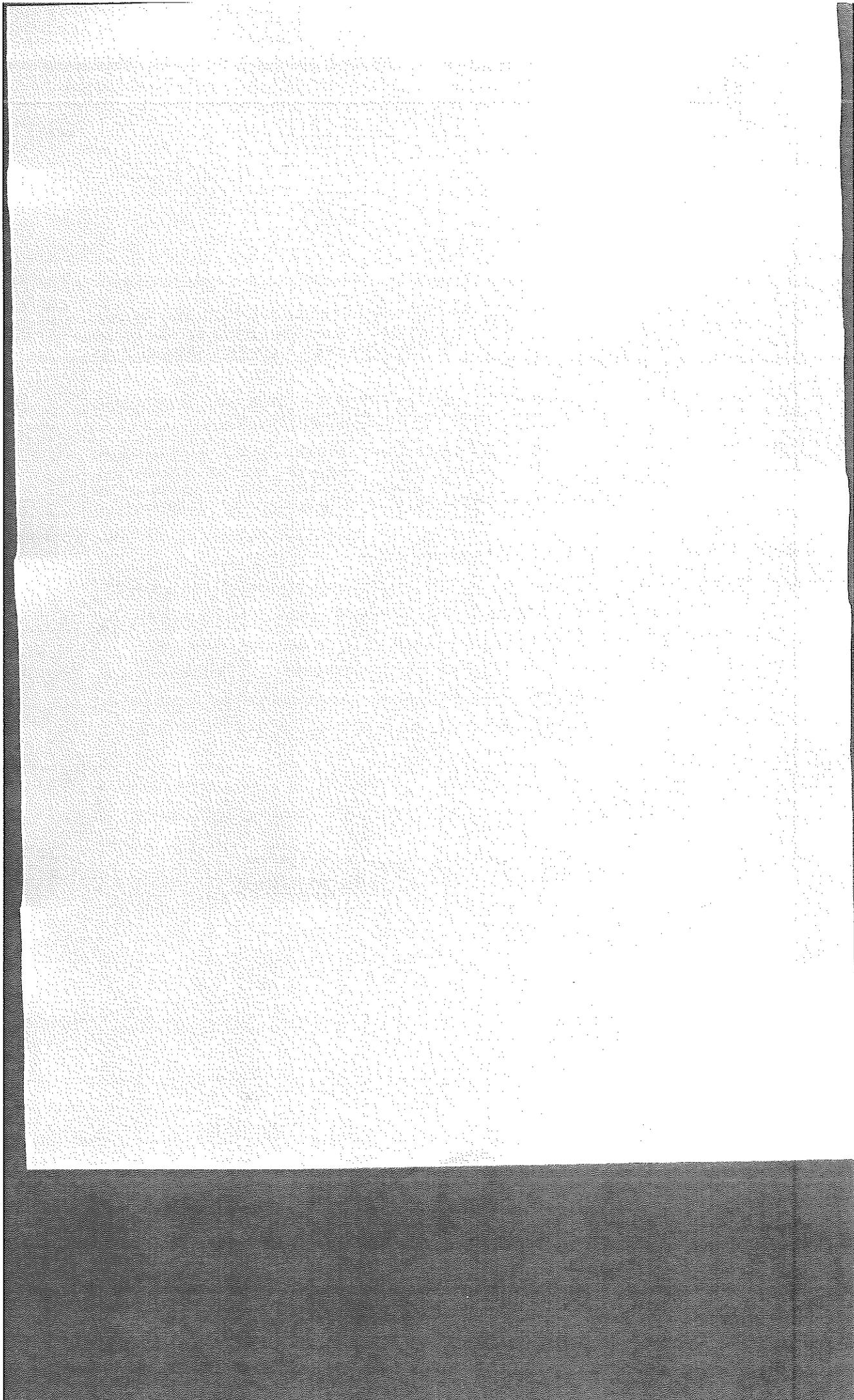
Il percorso progettuale, da attuare nel comune di Avellino, sede di Circolo ACLI "Avellino Centro Storico", prevede momenti formativi per la tutela e difesa dell'ambiente attraverso la trasmissione di testimonianze intergenerazionali, contenuti tematici e momenti operativi tecnico-professionali, con il coinvolgimento degli anziani FAP, giovani della scuole cittadine, ACLI e ACLITerra provinciale, parrocchia della Chiesa Cattedrale, Comune ed Assessorato all'ambiente, Consiglio Pastorale diocesano, Vescovo di Avellino. Il filo conduttore del progetto è l'osmosi intergenerazionale dei valori e dei saperi sulla tematica ambientale e della pace.

..... Gerardo Salvatore.....

(FIRMA DEL SEGRETARIO)



ALLEGATO N. 1: DOCUMENTAZIONE PROGETTO.



Percorso progettuale sull'osmosi intergenerazionale inerente la trasmissione dei contenuti valoriali ed operativi della difesa e tutela dell'ambiente del contesto territoriale di appartenenza.

Uno dei compiti di pedagogia civile e sociale più significativi della risorsa socioculturale degli anziani è costituito dalla trasmissione dell'etica della tutela e difesa dell'ambiente. Lo sviluppo di una nuova etica e di una nuova cultura ambientale deve basarsi su una "conversione" ecologica, che deve consistere soprattutto nella conversione delle nuove generazioni, a partire dai comportamenti personali, familiari e collettivi. Le persone anziane della provincia di Avellino, avendo vissuto una esperienza adolescenziale e giovanile in ambienti prevalentemente contadini hanno metabolizzato una cura amorevole del patrimonio ecologico e terriero, attraverso uno sforzo quotidiano finalizzato non solo agli obiettivi produttivi, ma anche alla regimentazione idrogeologica, attraverso la cura dei canali di deflusso idrico e la sistemazione dei terreni più congeniale alla conformazione morfologica del territorio.

Attualmente molti disastri ambientali sono dovuti certamente alla eccessiva cementificazione, ma trovano nelle non cura delle vie di deflusso idrico un elemento concorrente all'avvenimento della catastrofe ambientale dovuta agli smottamenti dei terreni e agli alluvioni di medie e grandi dimensioni. Gli anziani, a livello empirico come a livello scientifico, sono consapevoli che tutte le azioni umane sottostanno ad una ferrea legge, nota come il secondo principio della termodinamica o legge dell'entropia, che afferma come tutta l'energia possa inesorabilmente dare forme di energie non più utilizzabili e che tutte le attività umane (anche e particolarmente quelle che creano ordine e organizzazioni) producono inevitabilmente disordine, crisi, inquinamento e, in ultima analisi, decadenza dell'ambiente circostante. Dall'uso appropriato di questa legge dipende la qualità della nostra vita o la distruzione della terra. Da questo quadro di consapevole riflessione gli anziani possono trasmettere alle nuove generazioni esperienze, fatti, circostanze e avvenimenti tematici attraverso un percorso progettuale di seguito delineato, in

sinergia con il locale Circolo ACLI "Avellino Centro Storico", la parrocchia "Santa Maria Assunta" e il Comune capoluogo.

1) Analisi del contesto territoriale

Il territorio prescelto come luogo di attuazione del progetto – sede di circolo ACLI - va esaminato sotto il profilo idrogeologico e ambientale per l'individuazione delle criticità delle varie microaree esaminate.

2) Incontro presso il Circolo ACLI con i pensionati della

FAP, i gruppi associativi giovanili della parrocchia (Azione cattolica, AGESCI, Confraternite, Caritas) l'Assessore Comunale alla cultura e politiche sociali per stabilire contenuti e cronoprogramma del progetto.

3) Contenuti tematici sulla tradizione cristiana per la cura

dell'ambiente, sull'enciclica "Laudato si" di Papa Francesco, sulla Cop. 21 di Parigi del dicembre 2016.

4) Incontri serali tra anziani e giovani sui contenuti tematici

del progetto con dibattito di approfondimento, con

strumentazioni audiovisiva.

- 5) Azioni operative dimostrative, coordinate da un tecnico comunale, un operatore ecologico e i gruppi giovanili interessati, per l'individuazione di situazioni di criticità ecologiche (alberi abbattuti, canali di deflusso non pervi, tombini otturati, smottamento di terreni in pendenza.
- 6) Visite guidate in zone di eccellenza del territorio comunale dove è stata realizzata la cura complessiva del territorio e dell'ambiente.
- 7) Animazione della Giornata del Ringraziamento da parte dei giovani e degli anziani attori del progetto con preghiera dei fedeli contenente i momenti tematici più significativi del percorso  
  
progettuale.
- 8) Giornata ecologica e ambientale delle scuole pubbliche locali con testimonianze tematiche degli anziani, dei giovani e delle associazioni che hanno partecipato al

progetto con particolare visita guidata al "Parco della Rimembranza" annesso al glorioso Istituto Tecnico Agrario "F. De Sanctis di Avellino, specializzato per la viticoltura e l'Enologia, fondato dall'illustre critico irpino della letteratura italiana Francesco De Sanctis, nel 1878, quando ricopriva il mandato di Ministro della Pubblica Istruzione.

- 9) Visita guidata al cimitero di guerra di Avellino organizzato su un terreno collinare, alla Contrada Serroni, riservato alle colture sperimentali dell'Istituto Tecnico Agrario "F. De Sanctis", donato al Comune di Avellino nel 1943, per accogliere degnamente le salme dei caduti alleati e tedeschi durante la seconda guerra mondiale. Durante la visita un anziano della FAP consegnerà ad un giovane alunno una copia dell'ultima lettera di un soldato polacco alla madre, scritta prima di rimanere vittima dei bombardamenti tedeschi ed ivi seppellito, per promuovere il riannodo del filo della memoria tra le vecchie e nuove

generazioni e per rilanciare la cultura della pace e della solidarietà tra i popoli. La lettera originale fu donata al Comune di Avellino, nel 1953, durante la visita in Avellino della madre polacca avvenuta per pregare sulla tomba del giovane eroe. Il socio FAP, prima della consegna della lettera, tratterà brevemente la storia di questi avvenimenti invitando gli alunni presenti ad una loro testimonianza.

- 10) Visita guidata al Parco Santo Spirito "Manganelli" di avellino, grande polmone verde, attraversato dallo storico torrente "Fenestrelle, intitolato al Prefetto avellinese Antonio Manganelli, Capo della Polizia di Stato, prematuramente scomparso. Durante la visita verrà illustrato, alternativamente, da una anziano FAP e da un giovane alunno dell'Istituto Tecnico Agrario locale, la strutturazione del parco – spazi a verde, piste ciclabili, anfiteatro all'aperto, giochi per bambini, pista di jogging, rugby, calcetto, bocce, spazio per cani, laboratorio ambientale, edificio adibito a servizi, punti di ristoro di

prodotti tipici della tradizione irpina. Alla visita parteciperanno i soci della FAP locale, delle ACLI, delle ACLITerra, del centro Turistico ACLI, dell'associazione Produttori Olio di oliva, amici e simpatizzanti delle ACLI, amanti della natura e promotori della cultura e difesa dell'ambiente, nonché dei valori a sostegno della pace e della solidarietà.

- 11) Giornata conclusiva del percorso progettuale con l'auspicata partecipazione del segretario Nazionale della FAP, di Alfredo Cucciniello della Direzione Nazionale ACLI, del presidente Provinciale ACLI e ACLITerra di Avellino, del Direttore del Patronato Provinciale ACLI, di una rappresentanza degli alunni delle scuole cittadine che hanno partecipato al progetto, dei soci FAP animatori del progetto e del comitato Provinciale FAP di Avellino.

Il Vescovo di Avellino, Mons. Francesco Marino, informato sul percorso progettuale ha manifestato vivissimo interesse per l'iniziativa e ha dato la sua disponibilità per salutare, presso il

Palazzo Vescovile, i dirigenti nazionali e provinciali della FAP e delle ACLI per esprimere ufficialmente il suo apprezzamento per lo sforzo socioculturale profuso nel quadro del più organico lavoro pastorale al quale le ACLI e la FAP di Avellino partecipano con responsabile protagonismo all'interno della Consulta Diocesana delle Aggregazioni laicali.

^^^^^^^^^^

È prevista la pubblicazione dei contenuti, dei momenti organizzativi e programmatici più significativi del progetto al fine di consegnare alle giovani generazioni, in particolare ai giovani delle ACLI ed a quelli del Servizio civile, una traccia scritta per fare memoria e promuovere cultura nel solco della gloriosa tradizione di pedagogia sociale e civile delle ACLI.

Il Segretario Provinciale FAP Avellino

Gerardo Salvatore

